

PALAZZO DEI CONGRESSI Tra articolo 18 e ripresa. Martone: "Chi ha detto che un laureato 30enne è meglio di un falegname?". Marcegaglia: "Libertà di licenziare i fannulloni"

Ripartire dalla metalmeccanica. Industriali a convegno a Firenze

■ Lavoro, produttività e giovani ma anche sindacati e articolo 18. Sono stati i temi in ballo ieri a Firenze al Palazzo dei congressi in occasione dell'incontro "Industria metalmeccanica: la via della ripresa passa da qui", organizzato da Federmeccanica. Tanti gli ospiti del settore, trainante secondo il presidente di Federmeccanica Pier Luigi Ceccardi; forte sulle esportazioni, secondo invece il vicepresidente della fondazione **Edison** Marco Fortis; in un contesto economico in cui "c'è ancora bisogno di interventi correttivi sulla competitività", come invece sottolineato dal professor Carlo dell'Aringa, ordinario di Economia politica alla Cattolica di Milano. A concludere, per l'occasione, Michel Martone, viceministro del lavoro e Emma Marcegaglia, presidente della Confindustria. "Chi l'ha detto che un laureato di 30 anni è meglio di un falegname?" - afferma Martone, riprendendo tematiche sulle quali è già intervenuto, diventando oltretutto bersaglio di forti critiche per la sua affermazione sui laureati 'sfigati' - Siamo in un paese manifatturiero, guardiamo le bellezze delle nostre città, di Firenze ad

esempio: c'è bisogno di manodopera e bisogna rafforzare la formazione professionale". Emma Marcegaglia invece esordisce subito sottolineando l'importanza dell'imminente riforma del lavoro, rispondendo anche a Roberto Colaninno, presidente della Piaggio spa, intervenuto poco prima dicendo che "l'articolo 18 non è un vero problema, le questioni del lavoro non si risolvono parlando di se e come licenziare". "Come crescere e come fare occupazione è il nostro obiettivo, la riforma si muoverà in questo senso e se così non fosse potrei anche andarmene in vacanza - sostiene Marcegaglia - Fino a quando non saremo in grado di licenziare i fannulloni in questo paese nessun imprenditore straniero verrà a investire: spero in un sindacato riformista che lavori al nostro fianco e non difenda chi non fa il proprio lavoro". Da parte della presidente di Confindustria, anche consigli al governo su come uscire dalla crisi. "Il governo deve continuare la strada intrapresa, per ridurre ancora di più la spesa pubblica, aumentando liberalizzazioni e privatizzazioni", fa presente Marcegaglia.

Sara Camaiora

